

## Ucciso a pugni in discoteca: nove anni al buttafuori

L'obiettivo non era uccidere, ma il pestaggio ne ha determinato la morte. Omicidio preterintenzionale. Per questo è stato condannato a 9 anni di carcere il buttafuori Fabio Bellotazzi che picchiò, causandone il decesso, un cliente fuori dalla discoteca San Salvador: Giuseppe Galvagno, il 3 settembre del 2017. La sentenza è stata inflitta ieri dalla corte d'Assise. I giudici hanno anche imposto, per l'imputato, il pagamento di una provvisoria da 70mila euro a favore dei parenti della vittima.

all'interno

# Ucciso in discoteca, 9 anni al buttafuori

► Fabio Bellotazzi condannato per il pestaggio del 2017 fuori dal San Salvador in cui perse la vita Giuseppe Galvagno  
► I giudici hanno riconosciuto l'omicidio preterintenzionale e imposto il pagamento di 70mila euro ai parenti della vittima

**CON LUI COINVOLTI  
ANCHE ALTRI 2 ADDETTI  
ALLA SICUREZZA  
IN ABBREVIATO PER UNO  
INFLITTI 7 ANNI DI CARCERE  
PER L'ALTRO L'ASSOLUZIONE**

### IL PROCESSO

L'obiettivo non era quello di uccidere, ma il pestaggio ne ha comunque determinato la morte. Omicidio preterintenzionale. Per questo reato è stato condannato a nove anni di carcere il buttafuori Fabio Bellotazzi che picchiò, causandone il decesso, un cliente fuori dalla discoteca San Salvador: Giuseppe Galvagno, il 3 settembre del 2017. La sentenza è stata inflitta ieri dalla corte d'Assise. I giudici hanno anche imposto, per l'imputato, il pagamento di una provvisoria da 70mila euro a favore dei parenti della vittima. Il sostituto procuratore Eleonora Fini aveva sollecitato una pena più severa, 11 anni di reclusione.

### LA STORIA

Due pugni violentissimi sferrati da Davide Farinacci (condannato in abbreviato). Un terzo "cazzotto" assestato da Bellotazzi, il capo della security del San Salvador, avevano causato la morte di Galvagno, secondo la ricostruzione dei carabinieri. Quest'ultimo, ubriaco, aveva litigato, all'interno del locale con un'altra persona. I buttafuori avevano deciso di accompagnarlo all'uscita. Un cliente non facile Galvagno. Ma soprattutto degli addetti alla sicurezza molto violenti. Infatti, in tre, non riuscirono a gestire la situazione. Tant'è che picchiarono Galvagno brutalmente. E lo lasciarono agonizzante sull'asfalto del parcheggio a pochi metri dall'ingresso della discoteca. A nulla era servito l'intervento dei medici del 118. Niente aveva potuto fare la compagna, infermiera. Quel giorno assieme a lui aveva trascorso la serata. Lei aveva capito che il litigio stava degenerando e aveva cercato di dividere i contendenti. Da una parte il compagno e dall'altra i tre "gorilla". Solo quando la

donna si era allontanata per prendere l'auto, certa di essere riuscita nel suo intento pacificatore, era accaduto l'imponderabile. Un paio di minuti per tre pugni fatali. Al ritorno aveva cercato di rianimare il suo uomo, ma non c'era riuscita. Morto in una serata folle. A due anni dall'omicidio, il responso della giustizia. In abbreviato era stato condannato, il 17 dicembre scorso, Farinacci a sette anni e 4 mesi, con uno sconto di un terzo della pena come prevede il rito che aveva scelto. Il due dicembre si discuterà il suo Appello. Mentre Emiliano Dettori, l'altro buttafuori, era stato assolto per non aver commesso il fatto.

**Giuseppe Scarpa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

